

# Con l'oratorio visite gratuite ai musei lombardi

Con il progetto «Un, due, tre... Musei!» anche il territorio della Diocesi di Milano si trova ad aprire le porte ad alcuni dei suoi tesori più nascosti. Si intitola così, infatti, il progetto di Regione Lombardia, sostenuto da Fondazione Cariplo e organizzato in collaborazione con Abbonamento Musei e con la rete degli Oratori delle Diocesi lombarde, che quest'anno ha deciso di rivolgersi alle famiglie con bambini e bambine dai 6 ai 13 anni, portando avanti un obiettivo primario, quello di avvicinare il pubblico dei più giovani alla scoperta delle meraviglie della Regione Lombardia. L'idea è quella di regalare ai più piccoli che frequentano gli oratori lombardi circa 8 mila Abbonamenti Musei Junior, della durata di 365 giorni, e 8 mila Abbonamenti Musei speciali, della durata di due mesi, a un genitore/tutore per ogni nucleo familiare. Alla scadenza, l'accompagnatore potrà rinnovare la card a una tariffa agevolata. L'iniziativa vede coinvolti ben 218 musei, dif-

fusi su tutto il territorio lombardo, con un palinsesto fitto di attività culturali, che insieme creano un sorprendente itinerario alla scoperta del patrimonio. Nel territorio della Diocesi di Milano si trova una vasta selezione di musei visitabili con la card di Abbonamento Musei. Il percorso può partire dal centro di Milano, dove non può mancare una visita alle due pinacoteche più importanti della città: la Pinacoteca Ambrosiana e la Pinacoteca di Brera. È invece ospitato nella celebre Rotonda di via Besana il Muba - Museo dei bambini. Il museo si posiziona all'interno del panorama culturale milanese come centro per lo sviluppo e la diffusione di progetti culturali dedicati all'infanzia. Sempre in centro città si trova uno dei più importanti musei tecnico-scientifici d'Europa,

il Museo nazionale Scienza e tecnologia Leonardo da Vinci. Immerso nei chiostrini di un monastero olivetano del Cinquecento, esso espone la più grande mostra permanente al mondo dedicata al genio di Leonardo, un percorso scenografico tra 170 modelli storici, opere d'arte, volumi antichi e installazioni per raccontare la figura e l'opera di Leonardo ingegnere, umanista e indagatore della natura. Oltre a questo, all'interno del museo è possibile scoprire le esposizioni, le mostre e i laboratori interattivi dedicati all'energia, ai materiali, all'astronomia, ai trasporti, all'alimentazione e alla fisica delle particelle. Se ci si sposta di circa 50 km da Milano si arriva poi a Varese, anch'essa ricca di interessanti attrazioni culturali. La Villa e Collezione Panza rappresenta sicuramente una tappa obbligatoria per gli appassionati di arte contem-

poranea. A Gallarate si trova invece il Maga, un museo la cui collezione documenta in modo unico e peculiare le complesse vicende che caratterizzano l'arte italiana dal periodo tra le due guerre fino ai giorni nostri. Proseguendo si può visitare l'originale Volandia Parco e Museo del Volo (Somma Lombardo), che permette al suo pubblico di conoscere la storia dell'aeronautica, con un'attenzione particolare per le eccellenze nazionali che hanno contribuito alla conquista dei cieli. Tornando verso Milano si può passare per Monza dove si trovano i Musei civici, con le raccolte della Pinacoteca civica e del Museo storico dell'Arengario, e la maestosa Villa Reale, che rappresenta un capolavoro del Neoclassicismo. E ancora tanti altri luoghi e meraviglie. Elenco completo su [abbonamentomusei.it](http://abbonamentomusei.it). Per richiedere l'abbonamento o per maggiori informazioni sull'iniziativa contattare la segreteria di Odl ([info@odielle.it](mailto:info@odielle.it)).

SABATO 4 MAGGIO

## Con il Meic alla scoperta di San Giovanni Bono

Dalla sua inaugurazione nel 1968, la chiesa di San Giovanni Bono a Milano si erge verso il cielo all'interno del Quartiere Sant'Ambrogio, opera integrale dell'architetto Arrigo Arrighetti. La chiesa, marcatamente a forma di tenda, ha la facciata protesa verso la piazza centrale del quartiere, posta di fronte all'ospedale San Paolo. Per riflettere sull'essere Chiesa come luogo accogliente in mezzo alle case e alle vite, il Meic invita a un nuovo appuntamento culturale sabato 4 maggio proprio a San Giovanni Bono (via San Paolini, 20). Alle ore 16.45 un momento di approfondimento con Maria Antonietta Crippa, direttrice dell'Istituto per la Storia dell'arte lombarda; Carlo Capponi, delegato regionale per i Beni culturali delle Diocesi lombarde; e Girolamo Pugliesi, insegnante e liturgista. Alle ore 18 inizierà la celebrazione eucaristica con l'assistente del Meic, don Luigi Galli. Info: [circologuardini.meic@gmail.com](mailto:circologuardini.meic@gmail.com).

Dall'11 al 19 maggio si svolge la Settimana nazionale dei beni culturali ecclesiastici, con oltre 150 proposte anche in terra ambrosiana, tra luoghi noti e altri tutti da conoscere

# Primavera di bellezza

DI GIOVANNI CONTE

Immaginate un grande prato fiorito in primavera: ci si può mettere sdraiati all'ombra di un grande albero o incamminarsi tracciando un solco nell'erba alta... Ecco, siamo tutti invitati a fare questa esperienza nelle giornate della Settimana nazionale dei Beni culturali ecclesiastici, da sabato 11 a domenica 19 maggio. Il sito internet [www.lombardiacristiana.it](http://www.lombardiacristiana.it) raccoglie tutte le informazioni su percorsi di cammino e visite guidate in più di 150 luoghi. Molte delle proposte sono gratuite, per permettere a tutti di visitare autentici scrigni di bellezza distribuiti sul territorio, a pochi passi da casa. Le dieci Diocesi della Lombardia hanno accolto questa iniziativa di promozione e valorizzazione con aperture straordinarie e visite guidate a luoghi di culto e altri siti non sempre aperti al pubblico, grazie al presidio di volontari che accompagneranno i visitatori. Nel territorio della Diocesi

ambrosiana il progetto è identificato come «Dodici perle»: un richiamo alla pagina del Libro dell'Apocalisse dove vengono descritte le porte di ingresso della Gerusalemme celeste. Il progetto è stato realizzato grazie alla collaborazione tra gli Uffici diocesani dei Beni culturali e del Turismo e l'agenzia Duomo Viaggi. Per chi sceglie di «stare all'ombra» Forse non tutti sanno che la Lombardia è la regione italiana con il maggior numero di istituzioni museali legate alla Chiesa locale. Quasi certamente si potranno trovare luoghi che non si sono mai visitati. Ecco qualche esempio. Il museo del Duomo di Monza, che custodisce la celebre cappella con gli affreschi degli Zavattari e la corona ferrea; la Collegiata di Castiglione Olona, definita da D'Annunzio «isola di Toscana in Lombardia»; il nuovo museo di Treviglio, «Spazio Porta del cielo», con il grandioso polittico di San Martino; la casa museo Lodovico

Pogliaghi e il Museo Baroffio impreziosiscono il percorso, già ricchissimo, che sale al Sacro Monte di Varese. Nella città di Milano si trovano istituzioni che si propongono come poli di ricerca e dialogo con la cultura contemporanea: il Museo dei Cappuccini rilegge le proprie opere in dialogo con la letteratura manzoniana; la Galleria d'Arte Sacra dei contemporanei e i padri Gesuiti della Galleria San Fedele propongono percorsi veramente originali; il Museo Diocesano, nei Chiostrini di Sant'Eustorgio, proprio sabato 11 maggio, offre l'ultimo giorno di esposizione del «Compianto» di Giovanni Bellini. Per chi vuole camminare Il sito [camminidilombardia.it](http://camminidilombardia.it) cataloga 16 antichi tracciati di pellegrinaggio e devozione. Ci si può quindi aggregare agli appassionati camminatori della Via Francisca del Lucomagno per un percorso ad anello tra Abbiategrasso e Morimondo; scoprire la Valle dei monaci o

il Cammino dei Giganti; oppure seguire i volontari del Cammino di Agostino in uno dei quattro percorsi nel territorio della Brianza. Alcuni itinerari inediti si snodano tra gli edifici religiosi nei quartieri della periferia milanese: Lambrate, Ortica, Barona, Giambellino; altre proposte si sviluppano invece a livello cittadino: ad Erba e Bellano, a Monticello Brianza, Civate, Gaggiano. E poi a Monza, Varese, Cantù, Lentate sul Seveso. A chi preferisce invece spostarsi in auto si suggeriscono le valli del triangolo lariano (Rezzago, Valbrona, Barni, Oliveto Lario). Lungo la Sp11 si possono trovare piccole chiesette affrescate e poco conosciute a Cornaredo, Bareggio, Sedriano e grandiosi santuari a Rho, Magenta e Corbetta. Infine si potrà scoprire un nuovo percorso appena tracciato tra Desio e Saronno lungo il parco delle Groane: sarà inaugurato nel 2025 e intitolato al Beato Luigi Monti.



La chiesa dei Santi Cosma e Damiano a Rezzago